

Al Consiglio comunale di  
Alto Malcantone

---

municipio\mm\105 moltiplicatore 2011

## **MESSAGGIO MUNICIPALE NO. 105**

### **Concernente la definizione del moltiplicatore d'imposta per il periodo fiscale 2011**

#### **Premessa**

Gentil signora Presidente, gentili ed egregi Consiglieri comunali

come avrete appreso dai mass media, a seguito di una sentenza del Tribunale amministrativo relativa al Comune di Losone, è stata accertata la "perlomeno parziale" incostituzionalità dell'art. 162 della Legge Organica comunale (LOC) che attribuisce al Municipio la competenza di determinare il moltiplicatore d'imposta.

Ne consegue che con effetto immediato tale competenza viene esercitata dai Legislativi comunali sulla base di modalità che dovranno essere disciplinate con una modifica della LOC.

Dati i tempi particolarmente ristretti e considerato che l'oggetto in questione tocca aspetti assai delicati, che richiedono attenta e non affrettata ponderazione, Consiglio di Stato e Gran Consiglio hanno optato per una soluzione transitoria in vista dell'elaborazione della modifica della LOC. Di conseguenza, sulla scorta di una breve consultazione dei Municipi, il Gran Consiglio ha emanato il 25 giugno 2011 un Decreto Legislativo (DL) urgente in tema di moltiplicatore comunale, in deroga agli articoli 162 LOC e 110 cpv. 1 lett. a LOC.

In applicazione di tale decreto il Consiglio Comunale è pertanto chiamato ad esprimersi entro il 31 ottobre sulla determinazione del moltiplicatore di imposta per il 2011 sulla base del presente messaggio municipale.



Per quanto riguarda la procedura ed i criteri teorici per la definizione del moltiplicatore ci rifacciamo all'esaustiva circolare trasmessa il 30 giugno 2011 a tutti i Municipi del Cantone da parte della Sezione degli Enti Locali (SEL), dalla quale abbiamo tratto, in sintesi, buona parte delle indicazioni che seguono.

## Procedura

Al Municipio, attraverso un apposito messaggio municipale, compete di formulare al legislativo una proposta circa la percentuale di moltiplicatore.

È pure aperta alla commissione della gestione, rispettivamente a singoli consiglieri comunali, la facoltà di formulare, in sede di esame del messaggio municipale, una proposta alternativa rispetto a quella municipale. A garanzia di un minimo di approfondimento è stato stabilito il principio secondo il quale il legislativo può decidere una proposta di moltiplicatore diversa da quella municipale solo a condizione che la stessa sia stata valutata nei suoi aspetti finanziari essenziali dalla commissione della gestione. Ciò nel rapporto commissionale sul relativo messaggio municipale o eventualmente con pareri/indicazioni successive, prima o durante la sessione del legislativo.

Il moltiplicatore d'imposta non potrà invece in ogni caso essere oggetto di mozione.

## Criteri per la determinazione del moltiplicatore

La proposta municipale di moltiplicatore come pure le eventuali controproposte in sede di Legislativo nonché la relativa decisione del Consiglio comunale devono tener conto del principio dell'equilibrio finanziario a medio termine secondo gli artt. 151 cpv. 1 LOC e 2 Rgfc (Regolamento sulla gestione finanziaria dei comuni).

La LOC fornisce gli estremi del concetto di equilibrio a medio termine nella misura in cui il capitale proprio non può superare l'importo di un gettito d'imposta cantonale base (art. 169 cpv. 2 LOC), rispettivamente non può essere negativo (eccedenza passiva) per più di 4 anni (art. 158 cpv. 5 LOC). Entro questi estremi lascia peraltro al Comune un ampio margine nella fissazione della pressione fiscale che verrà quindi fatta dipendere da argomentazioni di politica finanziaria (livello di spesa, programma di investimenti, presenze di riserve - capitale proprio, attrattiva fiscale ecc.).

Come finora, il moltiplicatore non deve quindi essere legato automaticamente alla copertura del fabbisogno di preventivo, ma può rimanere un vero e proprio "moltiplicatore politico" che tiene in considerazione anche una certa stabilità dell'imposizione fiscale.

**Il tutto ruota in definitiva attorno alla presenza di capitale proprio, che permette di assorbire eventuali disavanzi: e ciò in relazione al fatto che il fabbisogno di preventivo, così come il gettito d'imposta cantonale base del Comune stimato in tale**



**occasione, possono divergere anche in modo sostanziale da quanto risulterà poi a consuntivo.**

Quest'ultima affermazione, ripresa testualmente dal messaggio governativo No. 6498 del 25 maggio 2011 relativo al decreto legislativo urgente sulla fissazione del moltiplicatore d'imposta comunale, e riportata con identico tenore nella circolare 30 giugno 2011 della SEL, lascia comprendere l'incertezza delle basi sulle quali i Municipi finora ed i Legislativi comunali d'ora innanzi sono chiamati ad adottare una decisione di fondamentale importanza.

## **Metodologia**

Parlare di metodo, in relazione a quanto appena sottolineato, può apparire quanto meno illusorio.

D'altro canto, pur tenendo conto che l'intero discorso sulla definizione del moltiplicatore comunale è basato su stime, valutazioni e elementi incerti, va da sé che nell'adozione di una decisione così importante non è possibile prescindere da un'accurata analisi dei dati conosciuti allo scopo di delineare con la migliore approssimazione possibile le probabili tendenze. In tale processo è tuttavia fondamentale il mantenimento della consapevolezza che qualsiasi stima o previsione è soggetta per sua natura ad un margine di errore che può essere a volte anche importante.

In sintesi la valutazione sul moltiplicatore non può che essere basata sui seguenti elementi noti, rispettivamente previsionali:

- ultimo gettito d'imposta cantonale base nel Comune accertato secondo i criteri cantionali<sup>1</sup>;
- calcolo del gettito sulla base dei dati relativi alle più recenti notifiche di tassazione;
- evoluzione presunta del gettito in base ad altri fattori (congiuntura, movimenti della popolazione, ecc.) secondo proiezioni economiche cantonali e degli uffici di statistica svizzeri analogamente a quanto inserito nel PF;
- fabbisogno stabilito in sede di preventivo;
- eventi noti e certi passibili di modificare in modo sensibile il fabbisogno.

Questi elementi, necessari per definire un rapporto percentuale (moltiplicatore aritmetico) tra il gettito d'imposta presunto e il fabbisogno, debbono essere successivamente contestualizzati nel quadro specifico dell'andamento delle finanze comunali costituito dai risultati degli esercizi precedenti, dalle prospettive di investimento e infine, ma non da ultimo, al capitale proprio ed alla sua evoluzione. In questo senso il Piano Finanziario

---

<sup>1</sup>Il cosiddetto "accertamento" non è completamente fondato su dati matematici definitivi ed è inoltre costituito da dati parzialmente estranei al gettito d'imposta che dev'essere considerato ai fini dell'applicazione del moltiplicatore quali, in particolare: le imposte alla fonte, la quota delle imposte immobiliari delle aziende idroelettriche (art. 99 LT) e il contributo di livellamento. L'importo preso in considerazione in questa sede diverge pertanto da quello pubblicato e utilizzato quale parametro di riferimento ufficiale in quanto depurato di tali elementi estranei.



costituisce un elemento significativo in quanto fornisce una visione delle tendenze che si delineano.

Teniamo comunque ancora una volta a sottolineare il carattere puramente orientativo di tale strumento che deve sempre essere considerato in una visione d'insieme e non nei suoi aspetti di dettaglio, ivi comprese le indicazioni relative agli ipotetici moltiplicatori riguardanti gli esercizi del periodo pianificato.

Per quanto riguarda, infine, l'aspetto tecnico del presente messaggio e di quelli che accompagneranno in futuro la proposta relativa al moltiplicatore d'imposta, il nostro Municipio intende servirsi di una struttura snella e schematica anche al fine di agevolare il raffronto anno dopo anno.

### Tabella elementi di calcolo e di valutazione

*Gettito "accertato" 2008 (indicativo):		2'730'114
<b>*Gettito stimato 2011 su base dati 2009:</b>		<b>2'483'050</b>
Fabbisogno preventivo 2011:	2'529'410	
- Imposte immobiliari e personali	-160'000	
+/- Altri elementi noti di aggiornamento del fabbisogno:	0	
<b>Fabbisogno da coprire con le imposte</b>		<b>2'369'410</b>
Moltiplicatore aritmetico 2011:		95.42%
Risultati degli ultimi esercizi 2009 e 2010	<b>Positivi</b>	
Tendenza evoluzione (piano finanziario e investimenti)	<b>Negativa</b>	
Capitale proprio	<b>1'353'724</b>	
<b>Moltiplicatore politico raccomandato 2011</b>		<b>95.00%</b>
*Ipotesi di risultato d'esercizio		-10'513

### Conclusioni e proposta

Come indicato poc'anzi, teniamo di nuovo a ribadire che i dati attualmente disponibili non sono sufficienti per fare delle previsioni attendibili ed è pertanto legittimo esprimere qualche riserva. In particolare è opportuno sottolineare come il Dipartimento delle istituzioni abbia stabilito in CHF 234'000 il contributo ricorrente per gli oneri derivanti dalla localizzazione geografica di cui all'art. 15 LPI, valido per l'anno 2011. Il dato di preventivo 2011 prevedeva un ricavo di CHF 400'000. Al riguardo sono in corso le trattative con il Dipartimento delle istituzioni.



Secondo le ipotesi sviluppate sulla base dei dati noti e prudenzialmente ipotizzabili, con l'applicazione di questa aliquota l'esercizio 2011 potrebbe chiudersi con un disavanzo approssimativo di circa Fr. 10'513 che verrebbe assorbito dal capitale proprio che oggi si attesta a Fr 1'353'724.

Il Municipio, ritenute le irrinunciabili esigenze legate all'equilibrio finanziario di cui si è detto sopra, ha deciso pertanto di mantenere un moltiplicatore politico che non si discosti da quello aritmetico nell'ottica di limitare allo stretto necessario il carico fiscale sulla nostra Cittadinanza e, non di meno, in vista degli impegni finanziari che si prospettano all'orizzonte (cfr. verificare PF/PI).

Il Municipio raccomanda di stabilire il moltiplicatore 2011 all'aliquota di 95% dell'imposta cantonale base, tenendo comunque presente che, come già sottolineato in precedenza, il fabbisogno di preventivo così come il gettito d'imposta stimato potrebbero divergere anche in modo sostanziale da quanto risulterà poi a consuntivo.

A disposizione per ogni ulteriore eventuale indicazione che dovesse necessitare in sede di discussione vi invitiamo pertanto a voler adottare il seguente dispositivo:

1. Il moltiplicatore 2011 è stabilito all'aliquota di 95% (novantacinque percento) dell'imposta cantonale base.

Il Sindaco:

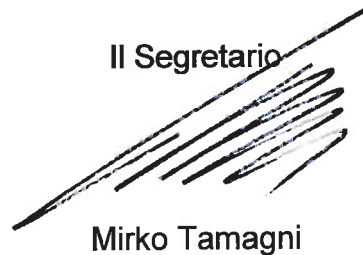


Curzio Sasselli

Per il Municipio



Il Segretario



Mirko Tamagni

6937 Breno, 23 settembre 2011

Ris. mun. no. 299/2011

Per analisi e rapporto

Gestione	Petizioni	Edilizia/opere pubbliche
X		